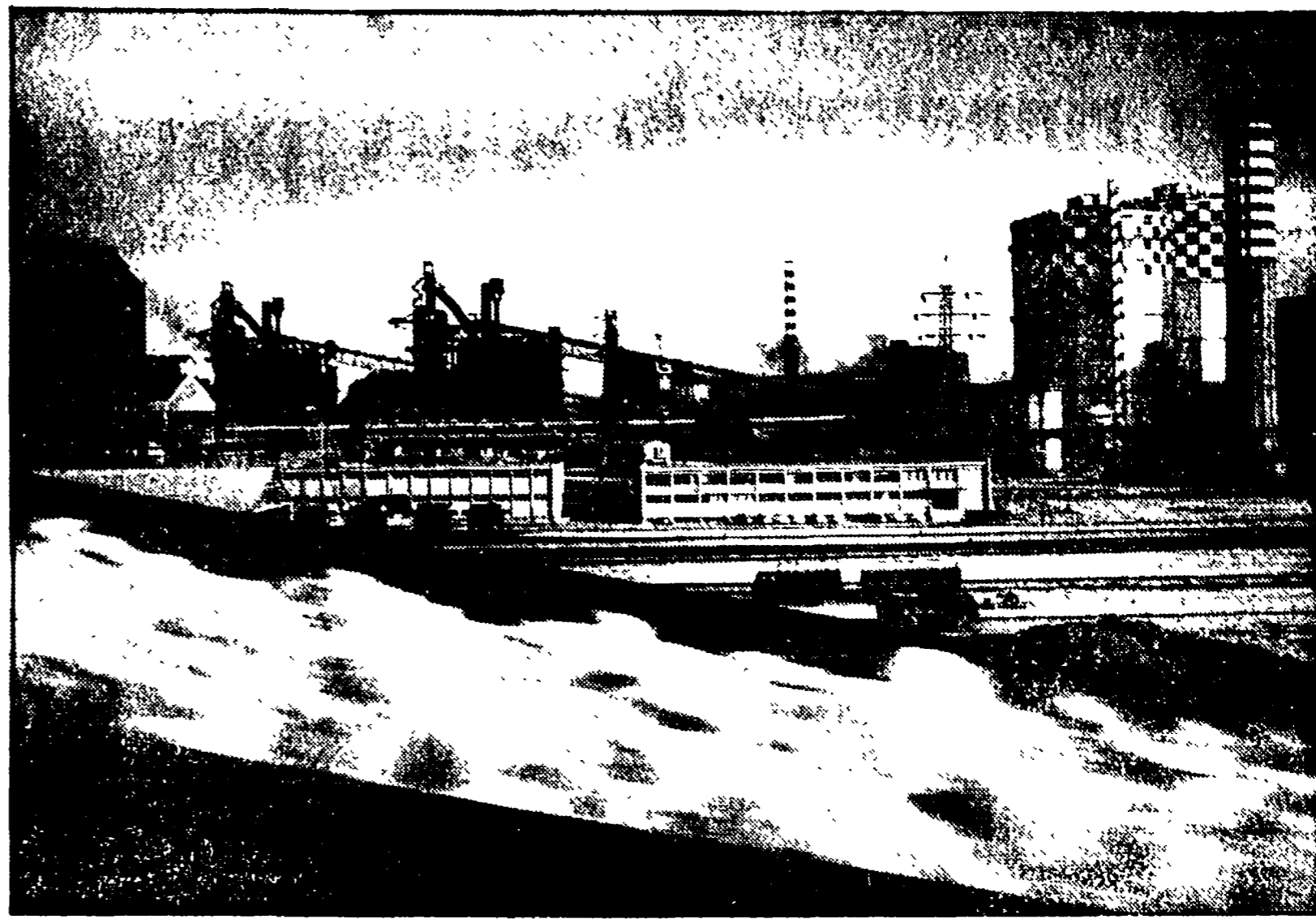


Messo a punto dal Comitato di coordinamento per l'occupazione e lo sviluppo

A Taranto un piano unitario per «costruire» la ripresa produttiva

Cinque le proposte fondamentali: organico assetto del territorio; diversificazione industriale; trasformazione dell'agricoltura basata sull'irrigazione; riqualificazione dei lavoratori e formazioni di quadri dirigenti e intermedi efficienti, sviluppo della ricerca applicata

La situazione occupazionale nell'area industriale



LA POSTA IN GIOCO

LA CLASSE operaia tarantina è chiamata in questi giorni ad una prova assai ardua. Sono sul tappeto tremolante licenziamenti, da respingere perché provocatori ed ingiustificati. Provocatori perché è già drammatica la questione del lavoro a Taranto, mentre scade la cassa integrazione per duemiladuecento edili, e mentre ogni giorno s'allungano le liste del collocamento. Ingiustificati perché la loro accettazione sarebbe la vittoria di una logica perniciosa.

Questo tentativo è stato respinto perché la maturità e la iniziativa della classe operaia — certamente sta qui il frutto più consistente della tradizione di lotta per la vertenza Taranto — hanno portato, invece, ad uno schieramento largo di forze politiche e sociali, attorno a ben altri richiedi.

Un largo schieramento

Questo tentativo è stato respinto perché la maturità e la iniziativa della classe operaia — certamente sta qui il frutto più consistente della tradizione di lotta per la vertenza Taranto — hanno portato, invece, ad uno schieramento largo di forze politiche e sociali, attorno a ben altri richiedi.

Gli obiettivi della piattaforma

Gli obiettivi della piattaforma, che pubblichiamo in questa pagina, elaborata dal comitato unitario, e le rivendicazioni provenienti dall'iniziativa dell'amministrazione comunale democratica sull'indotto sono i punti fermi di un progetto profondamente meridionalista e nazionale.

Indirizzo complessivo

Ma il rifiuto del licenziamento si accompagna ad una piattaforma complessiva di lotta che sostiene nella nostra provincia l'esigenza di sciogliere un altro nodo decisivo: l'indirizzo complessivo di politica economica che deve affermarsi di fronte all'incalzare della crisi da parte del potere pubblico.

Oggi si chiedono a Roma

Oggi si chiedono a Roma, inoltre, alcuni presupposti per la rinascita produttiva di Taranto e della Puglia, sui quali deve misurarsi una capacità programmatica della Regione. Ci riferiamo a quel piano regionale di sviluppo che utilizzi le risorse finanziarie disponibili, le strutture pur derivanti dalla fallimentare politica dei poli, le energie operarie, contadine, intellettuali e imprenditoriali, che per la posta in gioco della verifica in atto alla Regione Puglia.

Il Comitato di coordinamento per i problemi occupazionali e sviluppo produttivo — composto da rappresentanti dei partiti (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI), della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, dell'Amministrazione comunale, della Camera di commercio, IACP, ASI, Assindustria e Italsider — ha individuato, dopo un primo esame, i seguenti punti: che caratterizzano i problemi dell'area di Taranto:

- 1) necessità di un più organico assetto del territorio;
2) necessità di una diversificazione industriale rispetto all'industria di base;
3) necessità di una trasformazione dell'agricoltura, fondata principalmente sull'irrigazione;
4) esigenza di riqualificazione degli addetti all'agricoltura e all'industria e di formazione di quadri dirigenti ed intermedi efficienti;
5) esigenza di sviluppare la ricerca applicata.

I suddetti presupposti devono essere costanti punti di riferimento al momento di intervenire sull'aspetto contingente (che è quello occupazionale dovuto in particolare alla fine dei lavori di costruzione del siderurgico) al modo da tendere a rimuovere le deficienze strutturali del nostro sistema economico e di avviare un processo di profonda trasformazione e di

una crescita globale della sua efficienza. La situazione occupazionale oggi e la seguente:
1) il 14-5-1977 scade la cassa integrazione speciale (a seguito di due successi: decreti di crisi di settore, uno di 18 e l'altro di 12 mesi). Sono interessati circa 2.800 lavoratori edili, di cui circa 1.000 provenienti da altre province;
2) centinaia di lavoratori hanno in pericolo il posto di lavoro nelle aziende Vinardini, Costa e Vetrovud a causa di crisi produttive di tali aziende, sempre con finanziamento Regione F.S.E. A tale scopo i partiti si sono impegnati a conseguire con apposita variazione di bilancio la disponibilità di L. 2 mrd. sul bilancio 1978 della Regione. Condizione necessaria è la proroga dei decreti di C.I.S.;
3) decina di migliaia sono i disoccupati, sparsi in tutto il territorio;
4) il Comitato, proponente di continuare i suoi lavori per esaminare anche le ragioni di competenza della Regione, ritiene debbano essere affrontate e risolte in primo luogo le seguenti questioni:

RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI — Dopo una adeguata per valutare qualifiche, anzianità, ecc., è emersa la possibilità di effettuare corsi di riqualificazione finalizzati per circa 700 lavoratori interessati a provvedimenti di mobilità (con finanziamento al 50% Regione). I corsi saranno gestiti dalla Cassa Edile e si svolgeranno presso l'ex Batteria Cattaneo. E' in corso, inoltre, lo studio di un piano più ampio che copra un periodo di anni due, sempre con finanziamento Regione F.S.E. A tale scopo i partiti si sono impegnati a conseguire con apposita variazione di bilancio la disponibilità di L. 2 mrd. sul bilancio 1978 della Regione. Condizione necessaria è la proroga dei decreti di C.I.S.

PROGRAMMI EDILIZIA ABITATIVA PER LAVORATORI — Oltre al primo programma di 510 alloggi in corso di realizzazione sono previsti:
1) un programma di 510 alloggi con il lotto di finanziamenti CECA e CASMEZ (contributo già deliberato dal consiglio della Cassa, ma non firmato dal ministro De Mita). Essendo pronte concessioni edilizie e progettazioni, gli appalti potrebbero essere effettuati subito;
2) un programma di altri 2.000 alloggi, su cui la Finisider farà convergere tutti i contributi e finanziamenti del Comune, della Regione, della Commissione Parlamentare e del CIPE (per accelerare i tempi l'ASI ha elaborato il progetto esecutivo, in corso di approvazione dal Consiglio di Stato);
3) un programma di altri 2.000 alloggi, su cui la Finisider farà convergere tutti i contributi e finanziamenti del Comune, della Regione, della Commissione Parlamentare e del CIPE (per accelerare i tempi l'ASI ha elaborato il progetto esecutivo, in corso di approvazione dal Consiglio di Stato).

saranno gestiti dalla Cassa Edile e si svolgeranno presso l'ex Batteria Cattaneo. E' in corso, inoltre, lo studio di un piano più ampio che copra un periodo di anni due, sempre con finanziamento Regione F.S.E. A tale scopo i partiti si sono impegnati a conseguire con apposita variazione di bilancio la disponibilità di L. 2 mrd. sul bilancio 1978 della Regione. Condizione necessaria è la proroga dei decreti di C.I.S.

OPERE PORTUALI — Molo polisettoriale: il progetto di molo è stato approvato dalla Regione, CA SMEZ della 3. sezione del LL.P.P. ed il finanziamento è stato assicurato dal progetto di piano quinquennale della 13. circoscrizione che lo stanziamento di 48 miliardi rimaneva nel piano deflazionista che verrà approvato dal Consiglio di Stato. Il progetto è stato approvato dalla Commissione Parlamentare e del CIPE (per accelerare i tempi l'ASI ha elaborato il progetto esecutivo, in corso di approvazione dal Consiglio di Stato).

Il sindaco, compagno Cannata, illustra i primi buoni risultati ottenuti con le iniziative portate avanti dalla Giunta - Non esiste alternativa tra opere pubbliche e nuove industrie - Il problema della casa

Ottomila laureati e diplomati senza lavoro

Ancora condanne per operai e braccianti

19 aziende aderiscono all'iniziativa dell'amministrazione

per il completamento della banca prelievi e mtrn, il cui progetto è stato presentato dal 74 alla Cassa; allargamento della banchina levante (2,5 mrd.), il cui progetto è stato presentato al Ministero del LL.P.P. del '73; opere infrastrutturali varie per circa 14,5 mrd. le cui progettazioni sono pronte e sono state presentate nell'ambito del Piano per i porti.

PIANO IRRIGUO — Nel piano straleo sono stati stanziati, nell'ambito del progetto 14, 20 mrd. per la prosecuzione della Grandi del Sani da Gnosca verso Grottole, e nell'ambito del progetto 23, 50 mrd. per la prosecuzione del tronco Sano a Massafra (sempre che la condotta principale possa arrivare sino a Massafra, mentre per gli attuali 20 mrd. arriverà solo sino a Castellana). I lavori della condotta potrebbero essere appaltati entro i 2 mesi al Consiglio del Sani (si attende infatti) offerta del predetto Consorzio richiesta dalla Cassa, mentre quelli delle addizioni devono ancora essere affidati.

Il sindaco, compagno Cannata, illustra i primi buoni risultati ottenuti con le iniziative portate avanti dalla Giunta - Non esiste alternativa tra opere pubbliche e nuove industrie - Il problema della casa

Ottomila laureati e diplomati senza lavoro

Ancora condanne per operai e braccianti

19 aziende aderiscono all'iniziativa dell'amministrazione

zione (con condotta da mt. 2 di diametro) aveva che di mt. 31 verso Lecce, perché l'acqua del Sani possa arrivare in tempi brevi fino a Manduria-Maruggo ed essere miscelata con quella del Chidro e del Burrato.

Per la piccola dritturazione secondaria (tre mrd.) EAAP, progetto di potabilizzazione dell'area di Grottole, dovrebbe essere verificata la possibilità di accedere anche ai contributi previsti dal Piano Generale degli Acquedotti. Tali opere sono necessarie per rendere produttiva la spesa già effettuata nel settore per un notevole importo.

PER LA DIVERSIFICAZIONE INDUSTRIALE INTANTO LE SEGUENTI PROPOSTE:
1) incremento delle forniture all'Italsider da parte di aziende estere;
2) assegnazione di commesse d'impianto presso altri centri del gruppo Italsider;
3) incentivazione dell'edilizia residenziale di piccole e medie aziende, in parte collegate direttamente per favore all'Italsider (fatto solo

Il sindaco, compagno Cannata, illustra i primi buoni risultati ottenuti con le iniziative portate avanti dalla Giunta - Non esiste alternativa tra opere pubbliche e nuove industrie - Il problema della casa

Ottomila laureati e diplomati senza lavoro

19 aziende aderiscono all'iniziativa dell'amministrazione